

Fondo latte, gli aiuti agli allevatori non arrivano



Gli **allevatori di bovini da latte e suini** sono ancora in attesa della liquidazione degli **aiuti del cosiddetto Fondo latte**, stanziati per far fronte alla pesante crisi di mercato del 2014.

È l'ennesimo caso di **cattivo funzionamento della macchina burocratica** dello Stato. La vicenda prende il via dopo l'estate 2014, quando il Governo, alle prese con la formulazione della legge di stabilità, tra le tante misure varò pure quella specifica per contrastare la dura crisi congiunturale del latte, con uno

stanziamento iniziale di 56 milioni di euro. A metà 2016, però, ci si rese conto che gli interventi stentavano a decollare. Così una legge introdusse modifiche sostanziali al “fondo latte”, prevedendo un intervento che avrebbe dovuto essere snello e rapido e cioè il **rimborso degli interessi passivi** sostenuti dagli allevamenti bovini da latte e suini nelle annualità 2015 e 2016, con una dotazione di 25 milioni di euro. Un decreto del 24-4-2017 ha quindi stabilito le procedure e i tempi per raccogliere le domande, eseguire le istruttorie, pagare i beneficiari. Con un successivo decreto del febbraio scorso, **il plafond disponibile** è stato ulteriormente aumentato fino a quasi **40 milioni di euro**. Sono stati **5.600 gli allevatori** che hanno presentato le domande tra il 1° ed il 30 giugno 2017. Secondo informazioni ufficiosamente raccolte, sarebbe stato istruito il 75% delle domande e finora è stato pagato un anticipo a favore dei beneficiari a copertura di meno del 30% del contributo concedibile. Di tale anticipazione ha beneficiato però **meno della metà di coloro che hanno presentato la domanda**.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 33/2018 a pag. 10
Aiuti a rilento per il «fondo latte»
L'articolo completo è disponibile anche sulla Rivista Digitale